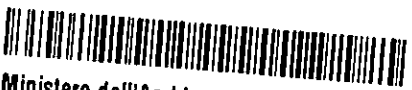


Pec Direzione

Da: PEC Segreteria <segreteria.duinoaurisina@pec.it>
Inviato: giovedì 30 aprile 2015 10:25
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it;
bilanzone.carmela@minambiente.it
Oggetto: invio parere prot. 9590 dd. 29.04.2015 su Smart-Gas
Allegati: parere 2a commissione su SMART GAS dd. 27-4-2015.pdf; DEL GIUNTA N
49-2015.pdf


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E. prot DVA - 2015 - 0011786 del 05/05/2015

Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali Divisione II - Sistemi di
Valutazione Ambientale Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Si trasmette parere prot. 9590 dd. 29.04.2015 e delibera giunta n. 49/2015.

Comune di Duino-Aurisina (TS)
Obcina Devin-Nabrezina (TS)
Aurisina Cave, 25
34011 Aurisina (TS)
tel. 040.2017111
fax. 200245



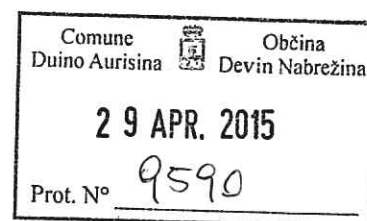


PARERE DELLA II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Il giorno 27 aprile 2015 alle ore 08.30, a seguito di rituale atto di convocazione, presso la sala consiliare del Municipio di Duino Aurisina si è riunita la II Commissione Consiliare permanente,

Presenti i componenti:

- Rozza Maurizio - presidente;
- Gotter Roberto – componente;
- Humar Andrea – componente;
- Pallotta Daniela – componente;
- Ret Giorgio – componente
- Ulcigrai Walter - componente



che ha discusso il seguente punto all'ordine del giorno:

Opera: Terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone

Progetto: Terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone e opere connesse

Descrizione: Il progetto prevede la costruzione e l'esercizio del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL e delle opere connesse nel porto di Monfalcone al fine di incrementare la capacità di importazione del GNL in Italia.

Proponente: Smart Gas S.p.A.

Tipologia di opera: Impianti di rigassificazione



La Commissione, sentiti anche i portatori di interesse nel corso dell'audizione convocata in data 20 aprile 2015 alle ore 18, lette le controdeduzioni del proponente rispetto al parere già emanato da questa Amministrazione, esprime le seguenti valutazioni:

a) Valutazioni generali:

a.1) Come stabilito dalla normativa vigente e ribadito più volte dalla giustizia amministrativa, la procedura di valutazione di impatto ambientale (Via) di un progetto esige, ai sensi dell'articolo 21, Dlgs 152/2006 di identificare e valutare **tutte le opzioni alternative** al progetto stesso compresa la sua non realizzazione ("opzione zero"). Il presente progetto non appare conforme a tale prescrizione.

Valutazione delle controdeduzioni:

Le risposte fornite in sede di controdeduzione appaiono insufficientemente approfondite. Si rimarca che il proponente non ha soddisfatto compiutamente questa osservazione del Comune, verificando in modo soddisfacente la "opzione zero" o ipotesi meno impattanti, quali quella della realizzazione di un impianto di tipo "FSRU" che tra l'altro comporterebbe, a sostanziale parità di costi di realizzazione;

- minori costi di dismissione dell'impianto a fine-vita, riciclabilità dei materiali (metallo della nave);
- possibilità di ripristino dell'ambiente alle condizioni ante-opera; minori interferenze con i traffici navali (sosta in rada, rotte di avvicinamento, distanze di sicurezza) e con le attività in corso (maricoltura)
- minor esposizione al rischio di attentati, di incidenti (aeroporto), sismici
- minor risospensione di sedimenti da parte delle navi, che si fermerebbero in fondali più alti;

a.3) La Commissione esprime perplessità sulla sostenibilità economica dell'intervento;

Valutazione delle controdeduzioni:

La risposta fornita in sede di controdeduzioni non tiene conto degli scenari energetici complessivi; Non si capisce come un impianto di queste dimensioni potrebbe essere



concorrenziale con altri impianti presenti o prospettati nell'area vasta, inclusa quella transfrontaliera. Risulta peraltro che gli impianti oggi esistenti nelle vicinanze di quello qui proposto stiano operando ben al di sotto del regime potenziale.

a.4) Dalla consultazione del sito della GIE – Gas Infrastructure Europe (<http://www.gie.eu/index.php/maps-data/lng-map> , organizzazione europea, risulta che l'impianto progettato dalla società Gas Natural per la località Zaule (TS), viene ora indicato da realizzare genericamente nel “Nord Adriatico “ , con inizio della produzione previsto nel 2019. Vanno preliminarmente chiariti, anche da parte delle autorità regionali e nazionali competenti, le interazioni e le relazioni tra il progetto qui proposto e quello programmato dalla società Gas Natural nel Nord Adriatico.

Valutazione delle controdeduzioni:

Le controdeduzioni rimandano al punto 4.3.2 del documento di risposta, che pare in conferente con l'osservazione proposta. Si ritiene dunque che non sia stata data risposta al punto a.4

a.5) La situazione attuale vede il progetto presentato porsi autonomamente rispetto a qualsiasi pianificazione sovraordinata (piano energetico nazionale e regionale, piano del porto di Monfalcone, piani sulla mobilità etc.) e alle infrastrutture necessarie alla tipologia di commercializzazione del gas ivi proposta.

Valutazione delle controdeduzioni:

Le controdeduzioni rimandano genericamente al “documento di risposta alle richieste di integrazione della CTVIA e della Regione FVG”. Si ritiene che tale modalità non soddisfi l'obbligo di risposta puntuale ed esaustiva alle osservazioni prevista dalla normativa vigente in materia di VIA;

a.6) Per quanto riguarda le parti a terra del progetto inerenti gli impianti di stoccaggio e rigassificazione, va rilevato che esse riguardano un'area confinante con l'ambito “A3” del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Duino Aurisina, destinato a “Parco



Naturale del Timavo e della Cernizza” alla luce delle sue eccezionali valenze naturalistiche, storiche ed archeologiche. Si rileva dunque preliminarmente l’evidente incompatibilità di due destinazioni d’uso di territori confinanti, che andrebbe risolta con l’elaborazione di un nuovo piano del porto di Monfalcone nell’ambito dei compiti di pianificazione sovraordinata propri della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Parallelamente, il piano del porto del Villaggio del Pescatore – adottato nel 2011 – ha deindustrializzato l’ambito, puntando decisamente allo sviluppo del turismo.

Valutazione delle controdeduzioni:

Le controdeduzioni appaiono non conferenti con l’osservazione, che sottolinea l’evidente conflitto tra la realizzazione del terminal di rigassificazione e le valenze e destinazioni d’uso del territorio circostante. Si rimanda, per migliore comprensione, alla lettura della scheda dell’ambito A3 e dell’estratto delle norme riguardanti alle zonizzazioni F2a del vigente P.R.G.C. . di questo Comune.

Va peraltro sottolineato che l’evidente disarmonicità tra gli strumenti di pianificazione vigenti nell’area interessata dal progetto è facilmente spiegabile con il fatto che il Piano del Porto del Comune di Monfalcone è stato approvato in epoca antecedente agli adempimenti a cui l’Italia è stata obbligata a rispondere ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e del D.P.R. n. 357/97.

La stringente disciplina delle Zone F2a, che interessano la porzione ricadente nel territorio di questo Comune, dovrà obbligatoriamente trovare (come più volte ribadito dalla stessa Regione nel corso degli anni)piena armonizzazione al momento della redazione del nuovo piano del Porto del Comune di Monfalcone, attraverso la realizzazione di una “area cuscinetto” tra le aree a utilizzo industriale e quelle a più intensa valenza naturalistica. Nelle more di tale indispensabile armonizzazione, nelle porzioni confinanti del Comune di Monfalcone vige comunque quanto previsto dall’art. 6 della Dir. 92/43/CEE e dall’art. 5 del D.P.R. n. 357/97 (qualora l’intervento possa avere impatto negativo su specie o ambienti definiti “prioritari”, il progetto può essere approvato solo qualora persegua finalità connesse alla tutela della salute umana o della sicurezza) – per le aree IBA non ancora designate in ZPS e ZSC – la tutela per certi versi ancora più stringente di cui all’art. 4.4 della c.d. Direttiva uccelli (vedasi



Corte Giustizia CEE - Caso Marismas de Santoña C-355/90, Caso Basses Corbières C-374/98).

a.7) Alla luce delle straordinarie valenze ambientali e delle unicità del territorio, la Regione Friuli Venezia Giulia ha avviato le procedure per inserire anche il Carso triestino e goriziano nella procedura di candidatura del Carso dinarico a Patrimonio mondiale dell'Unesco come sito transnazionale misto, naturale e culturale. Recentemente questo Comune, assieme ad altri enti del Carso Italiano e Sloveno, ha inteso rafforzare la proposta. Il Comprensorio Timavo-Hermada, interessato dal progetto, rappresenta evidentemente uno degli ambiti di maggior pregio per la candidatura in questione. Si riportano, di seguito, i collegamenti a siti che riferiscono sull'iter in corso,

- <http://www.minambiente.it/notizie/il-ministero-dellambiente-alla-36deg-sessione-del-comitato-del-patrimonio-mondiale-unesco>
- http://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=5&ved=0CD0QFjAE&url=http%3A%2F%2Fwww.minambiente.it%2Fsites%2Fdefault%2Ffiles%2Farchivio%2FAllegati%2Fconvenzionalealpi%2FRELAZIONE%2520ATTIVITA%2520Presidenza%2520italiana_anno%25202013.pdf&ei=LXYSVOHVf4bTaLj3gqAG&usq=AFQjCNF3ZME1SpoxFMUJ-JKFKvYJDaplgQ&sig2=TpU81jUqMLyBujurdqYeFg&bvm=bv.75097201,d.d2s&cad=rja
- <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act?dir=/rafvfg/cms/RAFVG/notizie/dallagiunta&nm=20120214115749004>

E' del tutto evidente come il progetto presentato, incidente sul tratto emerso del fiume Timavo – simbolo del Carso – sia del tutto incompatibile con la candidatura UNESCO in itinere.

Valutazione delle controdeduzioni:

Le controdeduzioni affermano che il progetto “non è in alcun modo ostativo all'iter di inclusione del Carso triestino e goriziano tra i siti Unesco; tale affermazione non può essere condivisa, viste le interferenze tra l'ambito del fiume Timavo (una delle aree di maggior pregio storico-ambientale del Carso italiano e sloveno) e le modalità standard di valutazione dell'ammissibilità dei siti UNESCO.



a.8) L'ambito Hermada-Timavo in questione ha inoltre valenze storiche di notevolissima importanza, trascurate nello studio.

Si tratta infatti di uno dei siti più rilevanti della prima guerra mondiale, rientrante nella tutela di cui al Decreto Ministero Beni Culturali 04.10.2002 e della Legge Regionale 4 ottobre 2013, n. 11 (Valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale e interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell'inizio del conflitto, nonché norme urgenti in materia di cultura.)

Valutazione delle controdeduzioni:

Le controdeduzioni appaiono ancora trascurare l'evidente contrasto tra l'ambito di tutela storico-culturale e la realizzazione dell'impianto, posto nelle sue adiacenze.

a.9) La Commissione ritiene estremamente grave la frammentazione e la sovrapposizione dei progetti in corso di valutazione che interessano il medesimo ambito. In particolare, il progetto denominato "Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone - quota di progetto: -12,50 m s.l.m.", codice procedura (ID_VIP) 2424, su cui questa Commissione si è espressa con parere 23146 dd. 11.9.2013 prot. 23146, si sovrappone al progetto in odierna valutazione, rendendo il quadro confuso e gli impatti cumulativi difficilmente valutabili. Nello stesso ambito sono inoltre in atto ulteriori progetti di dragaggio;

Valutazione delle controdeduzioni:

Le controdeduzioni ipotizzano l'unificazione dei due progetti, che nella realtà sono oggi del tutto indipendenti. Tale situazione porterà inevitabilmente alla somma degli impatti, comportando anche una loro estensione temporale.

a.10) Molte delle criticità rilevate ed osservate in occasione del citato progetto codice procedura (ID_VIP) 2424 vanno pertanto qui sostanzialmente reiterate, ed in particolare le seguenti:



a.10-1) Le operazioni di approfondimento del canale vanno eseguite in stretta aderenza con quanto prescritto nel “Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini” redatto da APAT e ICRAM ed edito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In congruenza con il citato manuale, nello studio “Devono essere esplicitate: le possibili interferenze con le attività ricreative, di pesca commerciale e con altri usi legittimi del mare; l’individuazione delle eventuali misure di mitigazione degli effetti previsti” .

Valutazione delle controdeduzioni:

Non è stata reperita la risposta rispetto alla richiesta di esplicitare le possibili interferenze con le attività ricreative, di pesca commerciale e con altri usi legittimi del mare e di individuare le eventuali misure di mitigazione degli effetti previsti .

a.10-2 In riferimento al punto precedente, la Commissione chiede che venga predisposto con procedura partecipata ed approvato unitamente allo studio proposto un piano di monitoraggio, redatto a partire dalle ipotesi d’impatto integrate come richiesto al punto precedente. Tale piano di monitoraggio dovrà analizzare anche la situazione ex ante ed utilizzare bioindicatori. Vista l’entità dell’intervento e la tipologia degli inquinanti, si ritiene fondamentale che venga attuato il monitoraggio dell’aria sui siti di stoccaggio ed entro un’area di sicurezza dagli stessi.

Valutazione delle controdeduzioni:

Non risulta che il piano di monitoraggio sia stato costruito interpellando i portatori di interesse;

a.10-3) Sempre per quanto inerente il lavori di escavo del canale, per quanto riguarda il tratto prospiciente la costa del Comune comprendente anche la Riserva Naturale Regionale delle Falesie di Duino ed il previsto Parco del Timavo e della Cernizza, la Commissione chiede con forza che – anche alla luce dei preoccupanti dati di contaminazione da mercurio rilevati nei sondaggi riferiti al progetto di cui alla procedura di VIA (ID_VIP) 2424, di cui qui si chiede l’acquisizione agli atti della presente VIA– tutto il tratto ed in tutto il periodo di escavazione siano utilizzate attrezzature e metodologie allo stato dell’arte per limitare la



dispersione di inquinanti e fanghi, con particolare riguardo alle aree in cui è attiva la maricoltura. Nel 2004, malgrado le assicurazioni sull'utilizzo delle migliori tecnologie e la modesta quantità di fanghi movimentati, i sedimenti hanno provocato gravissimi danni alla maricoltura.

Valutazione delle controdeduzioni:

Le controdeduzioni affermano che “ è stato concordato tra da Smart Gas S.p.A e le aziende di maricoltura attive nell'area di progetto un meccanismo fideiussorio finalizzato alla tutela di tali aziende in caso di danni causati dal dragaggio” . Gli operatori sentiti nel corso dell'audizione del 20 aprile 2015 hanno negato l'esistenza di qualsivoglia contatto o accordo su tale meccanismo fideiussorio.

a.10-4) L'intera escavazione va perciò effettuata con esclusivo utilizzo di sistemi aspiranti delle migliori tecnologie attuali per evitare la dispersione di inquinanti e sedimenti anche della più fine granulometria.

Valutazione delle controdeduzioni:

La commissione ritiene che la richiesta sia stata soddisfatta dalle controdeduzioni.

a.10-5) Il cronoprogramma dei lavori deve essere redatto tenendo conto delle correnti prevalenti nei e del ciclo delle maree, fermando l'attività nei periodi di maggior rischio di dispersione dei fanghi. A tutela dei cicli produttivi dei mitili va assolutamente evitata la dispersione di sedimenti nel periodo che va da giugno ad ottobre.

Valutazione delle controdeduzioni:

Le controdeduzioni non rispondono all'osservazione, ma citano “recenti accordi tra Smart Gas S.p.A. e le aziende di maricoltura attive nell'area di progetto”, riguardanti sia il monitoraggio ambientale che il meccanismo fideiussorio a tutela delle aziende. Ne lcorso delle audizioni è emerso che non ci sarebbe stato alcun contatto tra gli operatori della maricoltura e il proponente del progetto.



a.10-6) Tutto lo studio va adeguato rigidamente al citato *“Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini”*.

Valutazione delle controdeduzioni:

Come già sottolineato sopra, non sono stati sufficientemente valutati gli impatti sulle attività del mare, come invece invece previsto dal *“Manuale”* (*“Devono essere esplicitate: le possibili interferenze con le attività ricreative, di pesca commerciale e con altri usi legittimi del mare; l'individuazione delle eventuali misure di mitigazione degli effetti previsti”*).

a.10-7) Devono essere date preventivamente garanzie economiche a copertura degli eventuali danni ai comparti economici della maricoltura, della pesca, del turismo costiero, degli ecosistemi.

Valutazione delle controdeduzioni:

Come già valutato, il documento di risposta cita accordi e contatti con gli operatori della maricoltura che gli operatori stessi negano siano mai intercorsi.

b) Aspetti legati alle esigenze di tutela del paesaggio:

b.1) Anche alla luce delle considerazioni generali di cui sopra, si rileva come lo studio presentato non consenta una verifica attendibile sugli impatti sul paesaggio e sulle conseguenze socioeconomiche degli stessi. **Si richiede dunque l'integrazione con nuovi foto inserimenti del progetto**, come riportato nell'allegato 4) al presente parere;

Valutazione delle controdeduzioni:

Le integrazioni proposte non consentono tutt'ora una valutazione dei reali impatti paesaggistici sul territorio. Le proiezioni vanno fatte da punti sensibili. Inoltre, dai fotoinserimenti richiesti mancano quello dal Castello di Duino e dal Belvedere di Sistiana.



c) Aspetti legati alla sicurezza:

c.1) Preliminarmente, si rileva che il deposito del “Rapporto preliminare sulla sicurezza” , avvenuto solo in formato digitale, non ha consentito una efficace consultazione del pubblico. Si richiede dunque il deposito avvenga in formato cartaceo, prorogando adeguatamente i termini per consentire l’accesso e la formulazione di osservazioni.

Valutazione delle controdeduzioni: Si ritiene comunque che il Rapporto preliminare sulla sicurezza” sia parte integrante dell’iter progettuale e, pertanto, debba essere messo a disposizione del pubblico in tutte le sedi di deposito degli atti, anche ai sensi della c.d. Direttiva Seveso.

c.2) Nell'allegato "Relazione di caratterizzazione geotecnica a sismica" (14-007-CIV-R-020-01-R-Geo Sism.pdf), a pag 6 si riporta quanto segue:

... "si rileva che in base alla legislazione nazionale vigente (D.M. 22.09.80) il territorio del Comune di Monfalcone è stato definito non sismico".

Tale affermazione omette di riportare la nuova caratterizzazione (2010), secondo la quale in Italia non esiste alcun comune definito “non sismico”. Per inciso, Monfalcone è inserita nella classe di sismicità “3”.

Va poi fatto rilevare che, sulla base delle conoscenze e delle pubblicazioni scientifiche, esiste un sistema di faglie importanti che si trova nella zona di Monfalcone e che continua verso Trieste. Nella mappa del progetto tali faglie sono indicate a tratteggio con la legenda “faglie sepolte o incerte”. In questo caso la faglia è certamente sepolta (di poco ...) ma è **certa**. Nel corso degli anni è stata chiamata prima “Faglia di Palmanova”, poi “Faglia di Panzano”; esiste una ulteriore faglia più interna indicata come “linea di Monfalcone”.

E' importante valutare quindi l'attività della faglia, cosa peraltro non semplice vista la carenza di dati disponibili.

E' stato pubblicato nel 2012 un articolo (Kastelic et al.) che stima la magnitudo di un eventuale terremoto generato dalla faglia in M=6.5 (snapshot). Il terremoto del Friuli del '76 aveva M=6.4.

Si richiede dunque di aggiornare gli elaborati e lo studio utilizzando i dati più aggiornati e valutando potenziali effetti e rischi sull’impianto.



Valutazione delle controdeduzioni

La verifica degli effettivi impatti del progetto, nonché del rapporto costi-benefici non può prescindere dalla valutazione del reale rischio sismico dell'area di intervento

c.3) In considerazione della nota e conclamata presenza di ordigni bellici, anche della tipologia chimica:

http://ricerca.gelocal.it/messaggeroveneto/archivio/messaggeroveneto/2003/10/04/GO_06_GOBA3.html

in tutto l'ambito interessato dal progetto, si richiede che lo studio sia integrato con la corretta valutazione dei rischi e l'integrazione degli atti con un piano di ricerca e bonifica.

Valutazione delle controdeduzioni

Le controdeduzioni non rispondono alle richieste. Per una corretta valutazione del progetto risulta indispensabile quanto a suo tempo richiesto con la presente osservazione.

c.4) La tipologia di impianto proposta (small scale) non possiede ancora una adeguata normativa di riferimento ne una coerente regolamentazione, per quanto riguarda la gestione e prevenzione dei rischi. A novembre si terrà la terza edizione annuale dei forum avviati per mettere a punto le norme di sicurezza (IMO, traffico di LNG via terra, ecc)

<http://oilgas.flemingeurope.com/small-scale-lng-forum>

Valutazione delle controdeduzioni

Si prende atto delle controdeduzioni

c.5) L'impianto si pone dunque come "pilota", in assenza di sufficienti esperienze nel settore. Si ritiene che tale approccio "sperimentale" non possa essere applicato in un'area altamente antropizzata, come quella prescelta.



Valutazione delle controdeduzioni

Si prende atto delle controdeduzioni, ma si sottolinea come gli impianti “small scale” non possiedano ancora una adeguata normativa di riferimento.

c.6) Sempre in merito alla mancata conformità dello studio rispetto a quanto prescritto nell’art. 21 D.Lgs. 152/06, si richiede di integrare gli atti con la valutazione dell’opzione di interrimento dei serbatoi, utilizzando le più moderne tecnologie. Un tanto sia per la riduzione dei rischi di rollover, sia per quanto riguarda l’impatto paesaggistico dell’impianto;

Valutazione delle controdeduzioni

Si ritiene che il rimando generico alle richieste di integrazione della CTVIA non rappresenti una risposta all’osservazione.

c.7) L’impianto dista poche centinaia di metri da aree destinate all’ormeggio di natanti ed imbarcazioni da diporto (intensamente frequentate) e dai centri abitati del Villaggio del Pescatore e di San Giovanni di Duino. E’ necessario che vengano applicate le simulazioni più cautelative per eliminare qualsiasi coinvolgimento di tali aree in caso di incidenti; Alla luce della maggior esperienza degli Stati Uniti sui rischi degli impianti di rigassificazione, si chiede dunque di implementare lo studio confrontandolo con il rispetto dei parametri riportati nel documento “Recommended Parameters for Solid Flame Models for Land Based Liquefied Natural Gas Spills” della Federal Energy Regulatory Commission ed utilizzando il modello GTI-04/0032LNGFIRE3, del Gas Technology Institute (GTI).

Valutazione delle controdeduzioni

Si ritiene che l’osservazione presentata fosse di fondamentale importanza per le popolazioni interessate e il territorio. La controdeduzione non risponde in alcun modo a quanto richiesto.

d) Aspetti legati all’inquinamento acustico.



d.1) Vanno valutati, in riferimento agli abitati circostanti, anche gli effetti cumulativi con le esistenti fonti di inquinamento acustico, sia in fase di realizzazione che di esercizio e con le varie condizioni di vento; Si richiede dunque di integrare lo studio;

Valutazione delle controdeduzioni

Si prende atto delle risposta fornita.

e) Aspetti legati al traffico;

e.1) Si ritiene che vadano meglio valutati – e conseguentemente considerate tutte le possibili soluzioni alternative – gli aspetti connessi all’elevato trasporto su gomma del GNL lavorato dall’impianto. Si ricorda che il casello autostradale del Lisert - punto di accesso individuato dal progetto per i mezzi uscenti dall’impianto - a seguito dei costanti incrementi del traffico automobilistico e dei mezzi pesanti su quella che è la principale direttrice di traffico verso i Paesi dell' Est Europa, è stato oggetto della dichiarazione di stato di emergenza di cui al decreto del 11 luglio 2008 del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Valutazione delle controdeduzioni

Vista la tipologia di trasporto, si ritiene che anche il 5% di incremento rispetto agli attuali traffici vada debitamente considerato e valutato.

e.2) Per quanto attiene la parte, consistente, di GNL che il piano prevede di trasportare via rotaia, si rileva che viene ipotizzato un volume di circa 800.000 mc di gas liquido da inoltrare a mezzo di ferrocisterne ferroviarie. Calcolato il volume di gas caricabile su ogni ferrocisterna ed il peso delle stesse a carico si desume che il trasporto avverrà utilizzando circa sei treni al giorno (il peso massimo medio del materiale rimorchiato viene stabilito in circa 1400 tonnellate, con un peso per cisterna di circa 70 tonn. , e dunque un numero di venti cisterne per treno) .

Il trasporto, una volta ultimati i lavori di allacciamento al raccordo Lisert di un nuovo collegamento interno al porto di Monfalcone attiguo al sito di ubicazione dei depositi, potrà avvenire nei modi d'uso e con le norme di servizio previste per le manovre di rotabili interne



al raccordo, tra il suddetto raccordo, il parchetto ferroviario portuale che fa parte dello stesso, ed il parco (di quattro binari) di ricevimento ubicato nella stazione di Monfalcone.

Ai sei convogli di cisterne cariche in uscita dal Porto dovranno necessariamente essere aggiunti altri sei treni di cisterne vuote per il carico da introdurre nel raccordo, e quindi nel parco del porto dedicato a tale attività.

Dunque ci sarà un totale di dodici treni da aggiungere a quelli esistenti in entrata ed uscita dal raccordo ferroviario.

Dal punto di vista strettamente legato alla circolazione, relativamente ai treni in arrivo e partenza dalla stazione stessa, **gli atti vanno integrati con lo studio sulla mobilità eseguito per garantire l'inoltro dei convogli vuoti e carichi sul raccordo ferroviario Lisert nonché l'inoltro a treno completo in partenza e arrivo nell'impianto ferroviario della stazione di Monfalcone.**

Valutazione delle controdeduzioni

Le controdeduzioni non rispondono all'osservazione proposta.

f) Interazioni con la nautica da diporto e con la pesca.

f.1) Si ritiene che vadano meglio valutati gli aspetti derivanti dai vincoli di sicurezza imposti alla navigazione dall'esistenza dell'impianto e dalla circolazione delle grandi, medie e piccole gasiere. L'intervento ricade infatti in un'area tra le più dense di ormeggi destinati alla nautica da diporto e alla pesca. **Si chiede di implementare lo studio con una analisi che, partendo dal numero di natanti ed imbarcazioni da diporto e da pesca che attualmente utilizzano il canale di accesso del porto di Monfalcone e quello del Locavac, definisca più correttamente le interazioni.**

Valutazione delle controdeduzioni

Le controdeduzioni non rispondono all'osservazione proposta.

g) Aspetti legati alla tutela degli ecosistemi.



g.1) Lo studio e le tavole in esso richiamate (5.2a, 5.2b), pur facendo esplicito riferimento alla "Rete Natura 2000 e IBA, non rappresenta e non tiene conto della presenza delle IBA e degli elementi naturalistici in esse contenuti; In particolare, non si considerano gli impatti derivanti dalla realizzazione dell'opera e dalla fase di esercizio sulle IBA (063, 066 e 066M) sulle quali, come noto, vige il rigido regime di tutela di cui all'art. 4.4 della Dir. 79/409/CEE, ora superata dalla Dir. 2009/147/CE (Sentenze della Corte di Giustizia Europea del 2 agosto 1993 contro il Regno di Spagna (C-355/ 90, Marismas de Santoña) e contro la Repubblica francese del 7 dicembre 2000 (C-374/98, Basses Corbières)). **Si richiede dunque di correggere le tavole ed integrare lo studio valutando correttamente gli impatti anche su tali aree di tutela.**

Valutazione delle controdeduzioni

Si ribadisce come le controdeduzioni trascurino l'impatto del progetto - sia in fase di realizzazione che di esercizio - sulle IBA, ed in particolare sulla IBA 066M e sulla IBA 066 ove, nel canneto del Lisert, si riproducono specie comprese nell'allegato 1 quali *Botaurus stellaris*. Come noto, l'Italia non ha ancora ottemperato all'obbligo di istituire Zone di Protezione Speciale sulle IBA marine. Già nella Causa C-378/01 , la Repubblica Italiana è stata condannata per non avere designato sufficienti ZPS.

Nelle more della designazione delle ZPS marine, il regime di protezione rigoroso previsto dell'articolo 4/4 della Direttiva Uccelli si applica alle IBA non ancora designate come ZPS, in quanto " lo stato membro non può sfuggire all'obbligo di proteggere il sito semplicemente non designandolo come ZPS" (Caso Basses Corbières C-374/98).

g.2) La descrizione di habitat e specie presenti nell'area di intervento e nelle aree interferite non risultano sufficientemente coerenti con la situazione reale. **Si richiede dunque di integrare** e rivedere lo studio utilizzando i dati e le informazioni scientifiche più aggiornate, facilmente rinvenibili sul sito o presso gli uffici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, quali:

- [Cartografia degli habitat e monitoraggio specie floristiche - Relazione](#)
- [Carta habitat Friuli Venezia Giulia - dati 2010, ed. ottobre 2012](#)
- [Carta degli habitat di Natura 2000 - dati 2010, ed. ottobre 2012](#)
- [Carta dello stato di conservazione e rischio degli habitat Natura 2000 - dati 2010](#)



- Monitoraggio e individuazione di misure di conservazione per la fauna acquatica (invertebrati ed anfibi) degli habitat igrofilo ed idrofilo - Relazione
- Integrazione al Catasto grotte, Aspetti faunistici - Relazione
- Catasto degli stagni del Carso triestino e goriziano
- Monitoraggio della mortalità stradale della fauna selvatica - Relazione
- Monitoraggio delle specie di mammiferi, anfibi, rettili, pesci e invertebrati - Elenco delle specie oggetto del monitoraggio e note gestionali e conservative su specie e ambienti
- Monitoraggio Stringifomi e Caprimulgiformi - Relazione finale
- Atlante degli Uccelli Nidificanti nella ZPS IT3341002 "Aree carsiche della Venezia Giulia". Studio dell'ecologia delle specie di uccelli nidificanti di cui all'All. I della DIR. 79/409/CEE di interesse per la conservazione.

Valutazione delle controdeduzioni

Si ribadisce come lo studio di incidenza risulti carente e scarsamente aggiornato. Si cita, a puro titolo di esempio, l'assenza del dato della nidificazione accertata di moretta tabaccata, l'errata affermazione della nidificazione di falco di palude elusivamente nell'anno 2009 (ha nidificato anche nel 2011-12-13-14), o la mancata citazione del gatto selvatico tra le specie che utilizzano l'area (accertamento di vari casi di investimento stradale sul tratto prospiciente della S.R. n. 14).

g.3) Nello studio presentato si riporta una mappatura delle praterie di fanerogame marine risalente al 2012. Gli esperti consultati nell'ambito dei lavori della Commissione (personale di gestione scientifica della Riserva Marina di Miramare) hanno testimoniato di una forte contrazione di tale habitat nell'intero Golfo di Trieste e di Panzano avvenuto negli ultimi due anni, che sarebbe stato documentato in uno studio recentemente depositato presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I lavori connessi all'esecuzione del progetto proposto, soprattutto per quanto riguarda le operazioni connesse all'escavo del fondale ed il successivo transito di grandi navi in un tratto estremamente vicino a tali habitat residui, , potrebbero verisimilmente aumentare la torbidità delle acque comportando la diminuzione dell'apporto di luce sui fondali e una ulteriore contrazione (o scomparsa) delle praterie, la cui importanza eco sistemica ed economica è ben descritta nel volume dei *Quaderni Habitat n. 19 - Praterie a fanerogame marine. Piante con fiori nel Mediterraneo*, edito dal



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in collaborazione con il Museo Friulano di Storia Naturale .See more at: <http://www.minambiente.it/biblioteca/quaderni-habitat-n-19-praterie-fanerogame-marine-piante-con-fiori-nel-mediterraneo#sthash.ap09alCB.dpuf>)

Valutazione delle controdeduzioni

Si ribadisce che le relazioni di incidenza ambientale devono essere effettuate sui dati più aggiornati disponibili. La situazione delle praterie di fanerogame nell'area del Golfo di Trieste e di Panzano è divenuta, negli ultimi anni, critica. Un peggioramento della trasparenza dell'acqua, e conseguente ulteriore diminuzione della luce, potrebbe portare gravi conseguenze sugli habitat e sulle specie marine. Il rischio potrebbe essere ulteriormente aggravato dalla somma dei due progetti riguardanti l'area (escavo del canale di accesso del porto di Monfalcone e ulteriore approfondimento proposto da Smart Gas).

g.4) Alla luce degli obblighi sanciti dalla Dir. 92/43/CEE e dalla Dir. 2009/147/CE e di quanto più volte ribadito dagli organi di Giustizia Europea (es. Causa C-388/05 Commissione delle Comunità europee contro Repubblica italiana) , si ritiene che una ulteriore contrazione dell'Habitat – nelle aree IBA, ZPS, ZSC e al di fuori delle stesse - potrebbe avere conseguenze gravi, sia sul piano ecosistemico che sotto il profilo del rispetto degli obblighi dell'Italia nei confronti delle istituzioni europee. Si chiede dunque l'acquisizione allo studio dei monitoraggi più recenti, la contestuale valutazione del trend dell'habitat e l'analisi degli impatti sulla base di tali elementi;

Valutazione delle controdeduzioni

Si rimanda a quanto espresso nell'osservazione G2 e nelle valutazioni alle controdeduzioni alla medesima osservazione.

g.5) Nello studio si riporta la positiva scelta di riutilizzare per gli scambi termici legati alla rigassificazione le acque di processo dell'impianto cartario esistente nell'ambito, evitando così gli impatti derivanti dall'abbassamento della temperatura dell'acqua. Si riporta però anche la soluzione alternativa in caso di chiusura o fermo della cartiera, ossia la captazione diretta dell'acqua. Lo studio va integrato con l'analisi degli impatti sul bacino Timavo – Locavaz in questo scenario, rammentando anche che buona parte dell'area è inserita all'interno della Z.S.C. ove sono presenti habitat e specie acquatiche definite "di importanza



comunitaria” tra cui alcuni inseriti tra i “prioritari”, per i quali – in caso di verifica di potenziali impatti negativi – va applicato quanto previsto dall’ultimo paragrafo dell’art. 6 Dir. 92/43/CEE:

“Qualora il sito in causa sia un sito in cui si trovano un tipo di habitat naturale e/o una specie prioritari, possono essere adottate soltanto considerazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente ovvero, previo parere della Commissione, altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico. “

Valutazione delle controdeduzioni

Le controdeduzioni presentate lasciano aperti ancora i seguenti dubbi:

a) certezza della messa in opera di una condotta in sottopasso all’alveo del canale Locavaz, senza condizionare la nautica da diporto presente nel Canale Est-Ovest.

b) certezza della continuità di funzionamento delle pompe della cartiera non solo in caso di fermata temporanea ma anche in caso di chiusura o in alternativa presenza di sistema di rigassificazione a circuito chiuso. Questo ultimo, in ogni caso, risolverebbe ogni questione di clorazione, acque fredde, schiume ecc.

c) valutazione “storica” della portata delle acque di scarico della Cartiera in modo da valutare variazioni giornaliere, settimanali, stagionali della portata; storico delle variazioni di densità (salinità- temperatura) tra le acque di captazione e scarico.

d) portata oraria massima prevista delle acque di scarico Smart Gas con eventuali ipotesi di variazioni giornaliere, settimanali, stagionali

e) in caso di chiusura definitiva della cartiera è previsto un altro punto di captazione? Nel qual caso è basilare verificare in quale corpo idrico andrebbe fatto il prelievo. Nell’area interessata dal progetto si verrebbero a creare quattro corpi idrici ben distinti e stratificati per differente temperatura e salinità in tutto l’arco dell’anno. Rimescolamenti innaturali potrebbero causare acque confinate con pesanti ripercussioni .

g.6) Va poi rilevato come nell’elenco delle valenze e delle tutele giuridiche in atto nell’ambito di interesse del progetto non ci si sia riferiti e non si sia tenuto conto della presenza delle Riserve Naturali del Carso Triestino di cui alla Legge 442/71, nonostante l’esistenza delle stesse dovesse essere nota alla società che ha redatto lo studio, anche alla



luce del fatto che ne aveva tenuto conto in un progetto precedente (<http://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=2&ved=0CCkQFjAB&url=http%3A%2F%2Fwww.va.minambiente.it%2FFile%2FDocumento%2F3098&ei=dHkSVJxCYPbaOyEgsAO&usg=AFQjCNGQ1BBs3N4UKPr4SmcTv649rOzHsw&sig2=AufUID27YjI4OVD3-J1Fnw&bvm=bv.75097201,d.d2s>); **Si chiede dunque l'integrazione dello studio con la valutazione degli impatti su tali ambiti di tutela, di rilevanza nazionale;**

Valutazione delle controdeduzioni

Nelle controdeduzioni viene affermato quanto segue: *“lo Studio di Impatto Ambientale tiene conto e valuta gli impatti anche sulle Riserve Naturali del Carso Triestino, che hanno però cambiato denominazione e ambito di tutela dal 1971 in poi. Si noti infatti che:*

la “Zona 7 - Lago di Doberdò – Pietra rossa, palude Sablici, Lisert” è oggi denominata “Riserva Naturale Regionale dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa - EUAP0983”;

le “Zona 2 – Lembo Costiero” e “Zona 3 – Fascia di Confine” ricadono sia nella perimetrazione della “Riserva naturale delle Falesie di Duino – EUAP 0982”, sia in quella delle ZPS “Aree Carsiche della Venezia Giulia - IT3341002” e ZSC “Carso Triestino e Goriziano”. Non è pertanto necessaria alcuna integrazione dello SIA.”

Si contro-osserva quanto segue:

La Legge 442/71 – istitutiva delle prime Riserve Naturali italiane **non risulta essere mai stata abrogata**; La medesima norma, all’art. 1 co. 1 prevede quanto segue:

Allo scopo di tutelare, conservare e migliorare la flora, di conservare ed incrementare la fauna, di preservare le speciali formazioni geomorfologiche e le bellezze naturali del Carso triestino, sono dichiarate “Riserve naturali” le zone delimitate nella carta topografica annessa alla presente legge.

La Legge Regionale 42/96 non ha abrogato ne modificato (e nemmeno avrebbe potuto farlo, per il principio della gerarchia delle fonti del Diritto nonché in quanto materia rientrante tra quelle riservate allo Stato ai sensi dell’art. 117 Cost.) la precitata L. 442/71;

L’art. 55 della L.R. 42/92, che può ritenersi strumento di parziale recepimento di quanto previsto dall’art. 3 della L. 442/71 stabilisce altresì che:



- 1. La Regione promuove la costituzione di un'area naturale protetta di valenza nazionale ed internazionale nel Carso.*
- 2. La Regione promuove altresì, con le Province di Gorizia e Trieste, la Comunità montana del Carso e i Comuni interessati, un apposito accordo di programma per la perimetrazione delle aree protette ai sensi degli articoli 3 e 6 all'interno della perimetrazione del parco naturale prevista dal Piano urbanistico regionale generale, approvato con DPGR 15 settembre 1978, n. 0826/Pres.*
- 3. Il perimetro delle aree protette di cui al comma 2 deve comprendere almeno le aree definite ai sensi della legge 1 giugno 1971, n. 442, e non già perimetrata ai sensi degli articoli 48, 49, 50, 51 e 52, assicurando continuità territoriale fra le stesse lungo la fascia di confine.*
- 4. All'interno del perimetro di cui al comma 3, la conferenza di servizi, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) fra gli Enti di cui al comma 2 del presente articolo definisce le zone da destinare ad aree naturali protette ai sensi della legge 394/1991 e a parco intercomunale, formulando altresì conseguenti proposte istitutive.*

Si ritiene dunque insoddisfacente la controdeduzione e si rimane in attesa delle integrazioni richieste.

Per quanto sopra elencato, e fino alla valutazione degli elaborati integrativi richiesti, la Commissione Consiliare II Assetto ed Utilizzo del Territorio, in seduta congiunta con la Conferenza dei Capigruppo, esprime all'unanimità parere:

Non favorevole

Sul progetto esaminato.

Il Presidente

Maurizio Rozza



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ZAPISNIK SKLEPA OBČINSKEGA ODBORA

N° 49
Štev.
Data 29.04.2015
Datum

OGGETTO: Parere in merito alla procedura di VIA statale relativa al progetto del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel Porto di Monfalcone e Lisert e opere connesse.

PREDMET: Mnenje o postopku državne PVO za projekt gradnje manjšega terminala na območju tržiškega pristanišča in Ližerca za skladiščenje, uplinjanje in distribucijo UZP ter za povezana dela.

L'anno duemilaquindici addi **ventinove**
Leta dvatisočpetnajst dne **devetindvajsetega**

del mese di **aprile** nella residenza comunale, convocata
meseca **aprila** se je na občinskem sedežu praviloma

nei modi di legge, si è legalmente riunita la Giunta Comunale sotto la
seststal občinski odbor, ki je bil sklican po postopku, ki ga predvideva

presidenza del sig. **Vladimir Kukanja sindaco del Comune.**
zakon. Predseduje župan **g. Vladimir Kukanja.**

Sono presenti:
Prisotni so:

COGNOME E NOME PRIIMEK IN IME	CARICA RESOR	Presente Prisoten	Assente Odsoten
KUKANJA Vladimir	Sindaco	si-da	
VERONESE Massimo	Vicesindaco-Podžupan	si-da	
CORIGLIANO Lorenzo	Assessore – Odbornik	si-da	
KOBAU Tatjana	" "	si-da	
BRECELJ Marija Doroteja	" "	si-da	
CUNJA Andrej	" "	si-da	

Partecipa il Vicesegretario reggente dott. Nataša Canziani.
Udeležena je namestnica tajnika, dott. Nataša Canziani.

Riconosciuta valida l'adunanza, la seduta è dichiarata aperta e si procede
Po ugotovitvi sklepčnosti zasedanja otvarja predsednik sejo ter uvede

alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.
obravnavo predvidene točke dnevnega reda.

Ai sensi dell'art.151, comma 4 del vigente T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali si attesta che la spesa prevista trova copertura finanziaria.
(Vedi allegato.)

Na osnovi 4. odstavka 151. člena obstoječega Enotnega besedila zakonov o ureditvi krajevnih uprav se potrjuje, da je predvideno finančno kritje stroškov.
(Glej prilogo.)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del vigente T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali si esprimono i pareri in merito alla regolarità tecnica e contabile. (Vedi allegato.)

Na osnovi 1. odstavka 49. člena obstoječega Enotnega besedila zakonov o ureditvi krajevnih uprav se izdaja mnenje glede tehnične in računovodske pravilnosti. (Glej prilogo.)

FACCIATA PRIVA DI



SCRITTURAZIONI

OGGETTO: Parere in merito alla procedura di VIA statale relativa al progetto del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel Porto di Monfalcone e Lisert e opere connesse.

LA GIUNTA COMUNALE

- PREMESSO** che con D.G. n. 124 dd. 16.09.2014 l'Amministrazione Comunale di Duino Aurisina ha deliberato le proprie valutazioni in merito al progetto del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel Porto di Monfalcone e Lisert e opere connesse inviandone copia alla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale Ambiente ed Energia, Servizio Valutazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Divisione II della Direzione generale per le valutazioni ambientali e alla Smart Gas S.p.a.;
- RICORDATO** il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in particolare la parte II "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)";
- VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dalla SMART GAS SpA, (Via Dei Bagni, 26- Monfalcone), con Prot. n. 6992 dd. 27.03.2015, *per l'iter di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152 2006 e s.m.i. relativa al progetto Terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia da realizzarsi nel porto di Monfalcone e Lisert e opere connesse;*
- POSTO** dalla SMART GAS SpA, *che la documentazione inviata annulla e sostituisce ai fini del completamento dell'istruttoria in corso la documentazione di pari oggetto sottoposta a procedura VIA in data 22 luglio 2014;*
- VISTA** la nota trasmessa con posta certificata, ns. Prot. n. 7227 del 31/03/2015, con cui la Regione FVG chiede all'Amministrazione comunale di inoltrare il parere di competenza in merito al progetto di VIA statale relativa al progetto del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel Porto di Monfalcone e Lisert e opere connesse;
- CONSIDERATO** che il termine per la ricezione delle valutazioni da produrre è fissato in 30 giorni dal ricevimento della documentazione;
- RITENUTO** pertanto di esprimere, nel rispetto dei termini, valutazioni in merito all'impianto in oggetto;
- RICHIAMATE** le valutazioni espresse dalla II^a Commissione Consiliare Permanente riunitasi il 27 maggio 2015 presso la sala consiliare del Municipio di Duino Aurisina, mediante verbale prot.n° 9590 dd. 29.04.2015, depositato agli atti e sentiti anche i portatori di interesse nel corso dell'audizione convocata in data 20 aprile 2015;
- DATO ATTO** che nel caso di specie non vengono richiesti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art.49, c.1 del D.Lgs n.267/2000 trattandosi di mero atto di indirizzo;

VISTO -il parere in merito alla conformità alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti, resa dal Vicesegretario reggente come da disposizione sindacale prot. n. 9844 dd. 01.07.97 allegati alla presente deliberazione;
-lo Statuto comunale;
-l'art. 1, c. 19 della L.R.21/2003;

Con voto unanime espresso per alzata di mano

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1) di approvare e far proprie le valutazioni, in merito al progetto di VIA statale relativa al progetto del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel Porto di Monfalcone e Lisert e opere connesse, presentato da Smart gas, espresse dalla II^a Commissione Consiliare Permanente, mediante verbale prot.n° 9590 dd. 29.04.2015, depositato agli atti;

2) di inoltrare il parere, per quanto di rispettiva competenza a:

-Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale Ambiente ed Energia, Servizio Valutazioni Ambientali, Via Giulia 75/1, 34126 Trieste;

-Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Divisione II della Direzione generale per le valutazioni ambientali, con sede in Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma;

-Smart Gas S.p.a., Via dei Bagni 26, 34074 Monfalcone (Go);

3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 17 comma 12 della Legge regionale 17/2004;

ZADEVA: Mnenje o postopku državne PVO za projekt gradnje manjšega terminala na območju tržiškega pristanišča in Ližerca za skladiščenje, uplinjanje in distribucijo UZP ter za povezana dela.

OBČINSKI ODBOR

GLEDE NA TO, da s sklepom občinskega odbora št. 124 z dne 16. 9. 2014 je uprava Občine Devin Nabrežina dala svojo oceno o načrtu državne PVO za projekt gradnje manjšega terminala na območju tržiškega pristanišča in Ližerca za skladiščenje, uplinjanje in distribucijo UZP ter za povezana dela ter je omenjeno oceno odposlala Službi za okoljske presoje pri Centralni direkciji za okolje in energijo dežele Furlanije – Julijske krajine, II. oddelku Glavne direkcije za okoljske presoje Ministrstva za okolje in varstvo prostora ter morja in obenem delniški družbi Smart Gas S.p.a.;

NA PODLAGI zakonske uredbe št. 152/2006 ter k.s.d. še zlasti pa II. dela "Postopki celovite presoje vplivov na okolje (CPVO), presoje vplivov na okolje (PVO) in celovitega okoljevarstvenega dovoljenja (IPPC)";

GLEDE NA dopolnilno dokumentacijo, ki jo je odposlala družba SMART GAS SpA, (ulica Dei Bagni 26 - Tržič), obč. prot. št. 6992 z dne 27. 3. 2015, *za začetek postopka presoje vplivov na okolje v skladu s 23. členom zakonske uredbe št. 152/2006 ter k.s.d. za projekt gradnje manjšega terminala na območju luke Tržič in sosednjega industrijskega območja (Ližerc) ter za povezana dela;*

GLEDE NA TO, da po besedah družbe SMART GAS SpA *za namen dokončanja trenutnega pripravljalnega postopka novi dokumenti razveljavijo in nadomestijo gradivo, ki obravnava isti predmet in je bilo že predmet postopka PVO dne 22. julija 2014;*

GLEDE NA dopis prot. št. 7227 z dne 31. 3. 2015, ki je bil odposlan po overjeni pošti in v katerem dežela FJK sprašuje občinsko upravo za izdelavo mnenja o postopku državne PVO za projekt gradnje manjšega terminala na območju tržiškega pristanišča in Ližerca za skladiščenje, uplinjanje in distribucijo UZP ter za povezana dela;

GLEDE NA TO, da upravičenci morajo predložiti lastno mnenje v 30 dneh od prejetja projektne dokumentacije;

GLEDE NA mnenje, da potemtakem je treba odposlati mnenje uprave o načrtovanem terminalu v rokih, ki jih določa zakon;

OB SKLICEVANJU na oceno, ki jo je izdelala II. stalna svetniška komisija na seji dne 27. maja 2015 v sejni dvorani Občine Devin Nabrežina in je navedena v zapisniku seje prot. št. 9590 z dne 29. 4. 2015, ki se hrani med spisi, in na podlagi mnenj nosilcev interesov, ki so bila dana na seji dne 20. aprila 2015;

GLEDE NA to, da v podobnih primerih, ko sklep navaja izključno smernice za nadaljnjo delovanje uprave, se ne zahtevata mnenji o tehnični in računovodski pravilnosti na podlagi 1. odstavka 49. člena zakonske uredbe št. 267/2000;

NA PODLAGI -priloženega mnenja o skladnosti z zakoni, statutom in pravilniki, ki ga je dala namestnica tajnika po županovem navodilu prot št. 9844 z dne 1. 7. 97;
-občinskega statuta;
-19. odstavka 1. člena DZ št. 21/2003;

soglasno z dvigom rok

SKLENE

zaradi v uvodu navedenih razlogov

- 1) odobriti in sprejeti za svoje mnenje o načrtu državne PVO za projekt gradnje manjšega terminala na območju tržiškega pristanišča in Ližerca za skladiščenje, uplinjanje in distribucijo UZP ter za povezana dela, ki ga je dala II. stalna svetniška komisija in je bilo dano na zapisnik prot. št. 9590 z dne 29. 4. 2015, ki se hrani med spisi;
- 2) odposlati mnenje naslednjim subjektom za izpolnitev dolžnosti, ki so v njihovi pristojnosti:
 - Službi za okoljske presoje pri Centralni direkciji za okolje in energijo dežele Furlanije – Julijske krajine, ulica Giulia 75/1, 34126 Trst;
 - II. oddelku Glavne direkcije za okoljske presoje Ministrstva za okolje in varstvo prostora ter morja, s sedežem v ulici Cristoforo Colombo 44, 00147 Rim;
 - delniški družbi Smart Gas S.p.a., ulica dei Bagni 26, 34074 Tržič (Go);
- 3) izjaviti, da ta sklep je takoj izvršljiv v skladu z 12. odstavkom 17. člena deželnega zakona št. 17/2004.

FACCIATA PRIVA DI



SCRITTURAZIONI

AVVERTENZA: IL DOCUMENTO
È STATO DEPOSITATO IN
DATA 10/05/2010 AL
CANTIERE DI LAVORI PER
L'EDIFICAZIONE DELLA
STRADA COMUNALE N. 11
IN LOCALITÀ DI S. GIUSEPPE
CANTIERE DI LAVORI N. 11



Letto, confermato e sottoscritto.
Prebrano, odobreno in podpisano.

IL SINDACO - ŽUPAN
f.to/l.r. Vladimir Kukanja

L'ASSESSORE-ODBORNIK
f.to/l.r. ing./inž Massimo Veronese

IL VICESEGREARIO REGGENTE
NAMESTNICA TAJNIKA
f.to/l.r. dott. Nataša Canziani

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE POTRDILO O OBJAVI

Il sottoscritto incaricato per gli adempimenti previsti dall'art. 1 della L.R. 21/2003 attesta che Podpisani poverjeni uslužbenec za izvršitev kar predvideva 1. čl. dež. zakona 21/2003 potrjujem,

copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo del Comune da je bil prepis tukajšnjega sklepa izobešen na občinski oglasni deski

dal 30.04.2015 al 15.05.2015
od od do

L'incaricato - Pov. uslužbenec
Gianfranco Baldas

COMUNE DI DUINO AURISINA
OBČINA DEVIN NABREŽINA
PER COPIA CONFORME
- COMPOSTA DI N° 05 FOGLI -
DATA 30 APR 2015

Il Responsabile Segreteria e
Affari Generali
Alessandro Fattori





DELIBERA n. / SKLEP št. 49 dd. / z dne 12 9 APR. 2015

OGGETTO / ZADEVA:

Parere in merito alla procedura di VIA statale relativa al progetto del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel Porto di Monfalcone e Lisert e opere connesse.

Mnenje o postopku državne PVO za projekt gradnje manjšega terminala na območju tržiškega pristanišča in Ližerca za skladiščenje, uplinjanje in distribucijo UZP ter za povezana dela.

Conforme/~~non conforme~~ alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti (disposizione Sindacale prot.n.9844 dd.01.07.1997).

Je v skladu / ~~ni v skladu~~ z zakoni, Statutom in pravilniki (županovo navodilo prot. št. 9844 z dne 1. 7. 1997).

IL VICESEGRETARIO REGGENTE
NAMESTNICA TAJNIKA
dott. Nataša Canziani

